

Domani la terza «congregazione generale»

# Verrà bocciata la proposta di Ottaviani sulla maggioranza?

Questo pare sia l'orientamento del Papa - Significativa risposta a una domanda sul discorso pontificio ai vescovi polacchi durante la conferenza stampa di ieri - Si organizza l'episcopato africano

CITTA' DEL VATICANO, 18. Conferenza stampa sul Concilio. L'ha aperta monsignor Fausto Vallina, che dell'ufficio stampa è il capo, con un ringraziamento di circostanza al continuo di giornalisti riuniti nella vasta sala di via della Conciliazione: fra l'altro, egli ha esortato i presenti a non fornire «una accentuazione troppo politica di quell'elemento umano che sono le votazioni».

Erano presenti i responsabili delle varie sezioni linguistiche. Ed era presente anche il dottor Raimondo Manzini, direttore dell'«Osservatore romano». A lui, del resto, è toccato di rispondere alla domanda più interessante e più «delicata»: quella sulla dibattuta questione del discorso pontificio ai prelati polacchi. Lo ha fatto con evidente imbarazzo, trincerandosi dietro il segreto che copre quell'allocatione: e indirettamente ne ha confermato il contenuto.

Andiamo con ordine. L'ha formulata, quella domanda, un giornalista di San Paolo del Brasile: «Perché — ha praticamente detto — l'Osservatore romano non ha pubblicato il discorso papale sui confini polacchi, che invece è stato integralmente riportato da altri giornali (leggi l'Unità - n.d.r.)?». Manzini si è alzato in piedi e ha risposto in questo modo: «Il giornale da me diretto pubblica soltanto gli atti ufficiali del Concilio; gli atti segreti devono per noi restare segreti. E l'incontro del Papa con i vescovi polacchi rientrava nella sfera segreta...».

Sull'argomento, non c'è stata nessuna altra domanda. Era inevitabile, perché persino nella risposta vaticana alla protesta dell'ambasciatore di Germania romano, la Santa Sede, si lasciava chiaramente capire che il pensiero di Giovanni XXIII sui confini polacchi era quello espresso nell'allocatione: riconoscimento dell'Oder-Neisse e conseguente disapprovazione del revanscismo del governo di Bonn. Dunque, anche i rappresentanti dei giornali clericali e di destra, che nei giorni scorsi avevano persino osato definir falso il discorso papale, hanno ritenuto opportuno di non approfondire ulteriormente l'argomento. Tanto più che — e questo ci risulta da un'autorevole fonte — un invito ammonitore alla prudenza ha raggiunto il Quotidiano, dopo un tentativo di polemica costruito sulla rabbia e sulla fantasia.

Naturalmente, la domanda del giornalista brasiliano aveva ben altri scopi che non il denunciare la disinformazione del foglio vaticano: era un'esplicita richiesta di una maggior ricchezza di notizie non soltanto sulle udienze pontificie alle varie conferenze episcopali, ma soprattutto sulla retroscena di queste prime e travagliate riunioni del «Vaticano II».

Questa porta, però, è stata sbarrata e chiusa. L'aveva riaffermato poco prima lo stesso monsignor Vallina quando, rispondendo alla domanda di un altro collega sulla povertà dei comunicati ufficiali, aveva ribadito che la redazione di tali documenti è compito esclusivo della segreteria del Concilio e che, di conseguenza, non c'è da sperare in un miglioramento.

Tutte le altre domande sono state prive di interesse, ad eccezione di quella avanzata da un corrispondente inglese. Il collega voleva conoscere con quale maggioranza sarebbero stati eletti i membri delle dieci commissioni conciliari. Il capo dell'ufficio stampa ha replicato che per ora resta valido il regolamento (maggioranza dei due terzi).

La manovra del cardinale Ottaviani, segretario del Sant'Uffizio, sta dunque per naufragare? Pare proprio di sì. Solo il Papa avrebbe il potere di mutare il regolamento e di render valida la maggioranza relativa proposta dal porporato. E il Papa — secondo autorevoli indiscrezioni — è ben lontano dal prendere una decisione del genere, sia perché essa assumerebbe il significato di

preferenza per il blocco Episcopale italo-americano contro quello dell'Europa centrale, sia perché nel Concilio non c'è fretta e — come Giovanni XXIII ha ribadito ieri in un'udienza pubblica — «chi va piano va sano e va lontano». Un compromesso non è tuttavia escluso, ma soltanto se risulterà impossibile per qualsiasi lista ottenere la grande maggioranza prescritta: ossia, come ci ha chiarito un alto prelato, «se la meccanica delle votazioni si rivelerà eccessivamente farraginosa, il regolamento subirà delle variazioni, anche se non sarà certamente rovesciato».

Intanto, in vista dei risultati della prima votazione (saranno resi noti domani) e della «congregazione generale» di sabato, proseguono i contatti fra gli episcopati nazionali. I presidenti delle «conferenze» africane hanno deciso di costituire un segretariato panafricano, «che avrà il compito di coordinare le iniziative dei vari gruppi nazionali, nel quadro dello svolgimento del Concilio». Ne sono stati nominati responsabili l'arcivescovo di Yaoundé (Cameroon), monsignor Giovanni Battista Zoa, e il vescovo di Mwanza (Tanganyika), monsignor Giuseppe

Blomvoss. Anche l'Africa, dunque, ha deciso di dire la sua parola al «Vaticano II».

Sempre nella giornata di oggi, in una sala del palazzo apostolico, si è riunito il consiglio di presidenza del Concilio: sono stati discussi «i problemi inerenti allo svolgimento dei lavori nei prossimi giorni». Lo stesso consiglio è stato ricevuto da Giovanni XXIII. Il Papa avrebbe rivolto ai cardinali che lo compongono un «particolare e significativo» invito: «La Chiesa sta attraversando un momento delicato: dobbiamo adeguarla all'attuale momento storico. Non stringiamo perciò i tempi: non c'è fretta...».

Ultima notizia, di grande portata e significato. Il pontefice ha chiamato a far parte del segretariato «per le questioni straordinarie» il cardinale Wyszyński, primate di Polonia.

Attorno a Poltava, cuore agricolo dell'Ucraina, Gogol è di casa: i villaggi si chiamano Miroprod, Sorocin, Dikanka. Vieni voglia di scendere dalla macchina e di bussare a una porta chiusa. Ivan Nikitorovic o un qualsiasi altro personaggio gogoliano. Attorno a Miroprod c'è una grande foresta silenziosa, forse la sola superstite dell'antico paesaggio che aveva commosso la fantasia del giovane Gogol. Qui hanno sospeso il controllo e il metano e nei colossi arrivano le bombole di gas a buon prezzo.

Il colos e il metano mi richiamano alle ragioni del mio viaggio e mi tolgono il piacere di una scampagnata letteraria. Patienza. È stata la stessa cosa a Zaporog, sull'isola di Tarass Bulba, nella Tarussia dei giorni scrittori sovietici, nella Jasnaja Poljana di Tolstoj, nella Crimea di Cekov e Gorki, nell'Odessa di Dabul, di Ili e Petrol, nella Kiev di Nekrasov: il tempo non permette divagazioni che mi porterebbero troppo lontano dall'attualità. Ecco mi in un colos della regione di Poltava. Dopo averlo visitato posso tirare le somme di una lunga serie di incontri, di altre visite a colossi e sovcos agrari.

Metano nella foresta di Gogol - I salari industriali e l'evoluzione tecnica - Il sovcos: fabbrica agricola - I redditi elevati dei colcosiani e la lentezza della loro evoluzione

piccola proprietà personale di ogni colosiano (orto, vacca, galline), si ha una spiccata conservazione della figura tradizionale del contadino che invece nel sovcos è sostituita da quella dell'operaio agricolo.

anche il salario sarà proporzionalmente più basso essendo minori gli introiti del colos.

## Comitato ristretto per il progetto Trabucchi

La Commissione Finanze e Tesoro della Camera ha deciso di nominare un comitato ristretto di parlamentari per l'esame ed il coordinamento dei numerosi emendamenti presentati al progetto di legge del ministro Trabucchi sul ripascimento dei bilanci comunali e provinciali. Tale progetto prevede l'istituzione di un fondo nazionale finanziato con una parte della quota IGE spartita ai comuni. Il progetto ha sollevato le critiche sia dell'ANCI che dell'UPI ed i commissari comunisti si sono fatti portavoce delle esenzioni, con l'obiettivo di presentare numerosi emendamenti.

La stessa Commissione Intergruppi della Camera, con il progetto era stato sottoposto per un parere, aveva consigliato profonde modifiche. La decisione di nominare un comitato ristretto che coordini gli emendamenti fa sperare che il progetto possa essere modificato nel senso voluto dagli Enti Locali.

## Il sovcos «Pirimoha»

Naturalmente il sovcos «Pirimoha» è eccellente, il famoso farmer americano Gurst è venuto a visitare, documenti ufficiali del PCUS sull'argomento lo hanno citato ad esempio. Ma, produttività a parte, l'organizzazione sovietica è pressappoco analoga a quella di un colos, se il piano viene realizzato il salario sarà quello stabilito, se il piano viene superato il salario sarà superiore ad quello previsto ma se il piano non viene realizzato

## Rinnovamento delle strutture

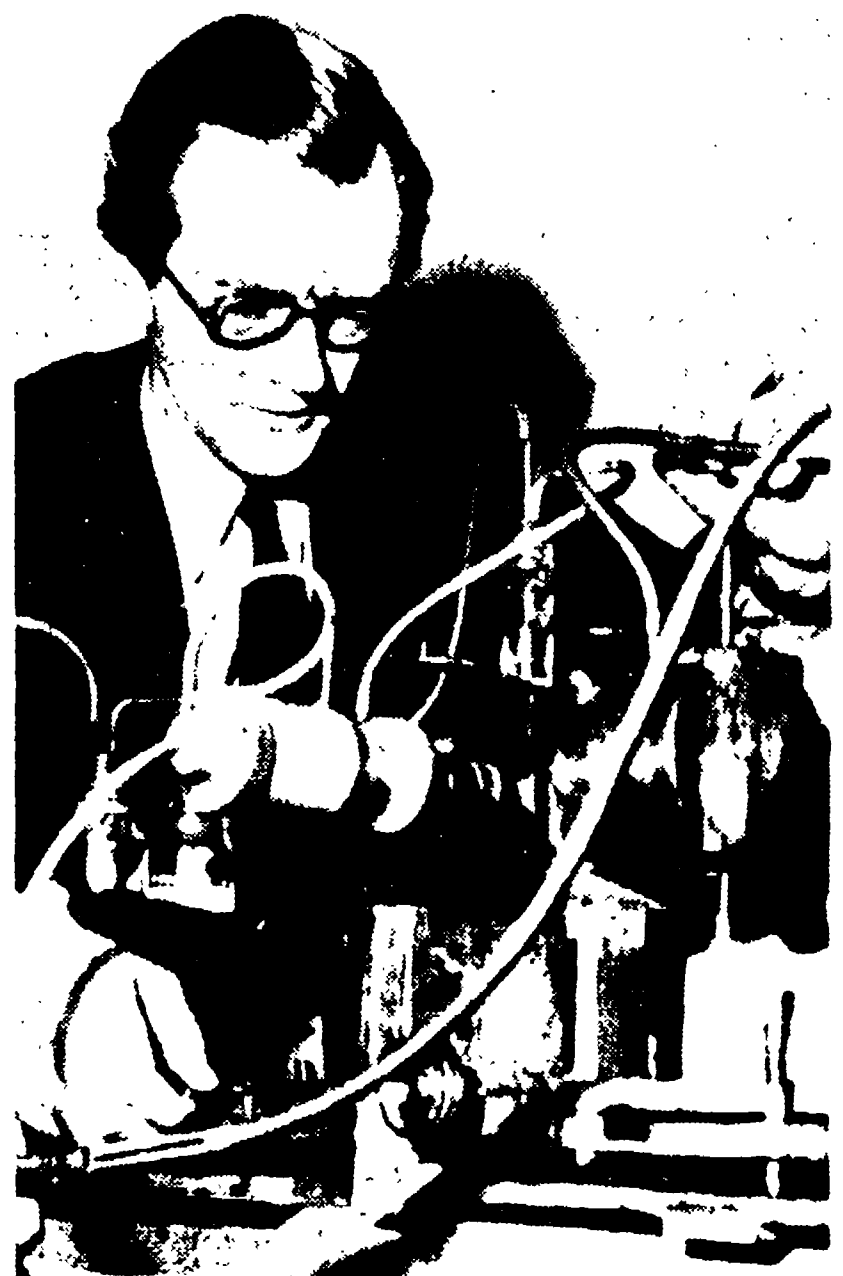
La proprietà colosiana ha bisogno dunque di un rinnovamento delle sue strutture e, in particolare, di una più alta specializzazione del lavoro, della eliminazione delle culture non redditizie, di reali incentivi per i colosiani ad occuparsi della proprietà colosiana più che di quella personale, di una revisione del sistema salariale e della soppressione definitiva del salario in natura o meglio, della sua limitazione a quei quantitativi utili all'economia familiare.

## l'avventura dell'uomo dalle caverne al cosmo

Un'opera enciclopedica di grande prestigio che si acquista in edicola a fascicoli settimanali e si raccoglie in 7 lussuosi volumi più due volumi di supplemento

sono stati nell'URSS da trent'anni a questa parte. Qui abbiamo cercato di vedere alcuni problemi legati al livello di vita della società rurale e colti nella dinamica dell'agricoltura sovietica oggi nel pieno delle sue trasformazioni sociali e di struttura. Sulla base delle osservazioni fatte e dei risultati concreti constatati nel corso del viaggio mi sembra di poter chiudere queste note con la convinzione che tra qualche anno l'agricoltura sovietica ci potrà dare altre grosse sorprese sul piano della produttività del lavoro e della liquidazione delle differenze tra la campagna e la città.

Questi due obiettivi, che sono fissati nel nuovo Programma del PCUS, non sono poi così utopistici come ritengono gli osservatori ed esperti occidentali. E scrivendo questo, penso a quei dirigenti della regione di Zaporog che hanno piantato su quattro file, due per parte, su tutti i quattrocento chilometri della statale Mosca-Simferopol, decine di migliaia di alberi da frutta. Tra sei o sette anni questi alberi, ai margini della strada, daranno ombra e frutta in abbondanza e gratuita a tutti gli automobilisti di passaggio.



LONDRA — Lo scienziato inglese Hugh Frederick Wilkins, premio Nobel per la medicina, fotografato nel suo laboratorio (Telefoto Ansa - l'Unità)

## A due inglesi e un americano

# Assegnato il Nobel per la medicina

STOCOLMA, 18. A due inglesi e a un americano è stato assegnato oggi il Premio Nobel per la medicina.

Il professor Ulf Von Euler, presidente del comitato di assegnazione, ha osservato che le scoperte dei tre scienziati sono di grande importanza per l'intero studio dell'ereditarietà e in particolare della trasmissione delle malattie ereditarie. Più anche essere, secondo Von Euler, che il lavoro di Crick, Watson e Wilkins forma una specie di «trinito» di tre studiosi, «i bambini del Thal-domide», quelli cioè la cui anomala congenita è attribuita alla trasmissione da parte della madre, durante la gestazione, di un tranquillante a base di quel preparato.

Il premio di 537.219 corone svedesi, oltre trenta milioni di lire) che è la rendita del capitale lasciato da Alfred Nobel, inventore della dinamite, è diviso fra Crick, Watson e Wilkins. I tre studiosi sono nuovi ai premi, vanero a un premio Lasker nel 1960, per aver formulato l'ipotesi che gli innumerevoli ordinamenti dei gruppi chimici della molecola dell'acido deossiribonucleico quasi certamente corrispondessero a codici di

## Socializzazione del lavoro

«L'abbiamo visitati tutti e due in lungo e in largo. Il primo, con un altissimo grado di socializzazione del lavoro, dedica quasi tutta la sua superficie a coltivare ortaggi di alta qualità, nutrizione (granoturco e barbabietola) per l'allevamento di 4000 capi di bestiame da carne, 6000 suini e quasi trentamila volatili. Questo uomo supera largamente gli elevati indici del piano quinquennale di natura diversa. Vediamo da vicino quelli che più colpiscono perché più appariscenti.

## Enciclopedia della storia e del costume

Un'opera enciclopedica di grande prestigio che si acquista in edicola a fascicoli settimanali e si raccoglie in 7 lussuosi volumi più due volumi di supplemento

## le Civiltà

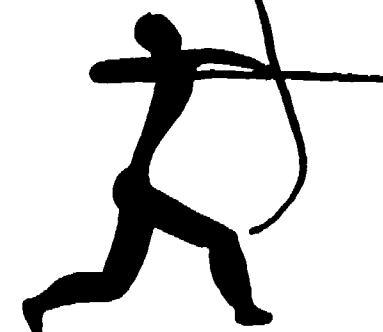
Un'opera enciclopedica di grande prestigio che si acquista in edicola a fascicoli settimanali e si raccoglie in 7 lussuosi volumi più due volumi di supplemento

## in tutte le edicole

Un'opera enciclopedica di grande prestigio che si acquista in edicola a fascicoli settimanali e si raccoglie in 7 lussuosi volumi più due volumi di supplemento

## Vallardi Edizioni Periodiche

Un'opera enciclopedica di grande prestigio che si acquista in edicola a fascicoli settimanali e si raccoglie in 7 lussuosi volumi più due volumi di supplemento



## Enciclopedia della storia e del costume

Un'opera enciclopedica di grande prestigio che si acquista in edicola a fascicoli settimanali e si raccoglie in 7 lussuosi volumi più due volumi di supplemento

## in tutte le edicole

Un'opera enciclopedica di grande prestigio che si acquista in edicola a fascicoli settimanali e si raccoglie in 7 lussuosi volumi più due volumi di supplemento

## Vallardi Edizioni Periodiche

Un'opera enciclopedica di grande prestigio che si acquista in edicola a fascicoli settimanali e si raccoglie in 7 lussuosi volumi più due volumi di supplemento

## Un'opera enciclopedica di grande prestigio

Un'opera enciclopedica di grande prestigio che si acquista in edicola a fascicoli settimanali e si raccoglie in 7 lussuosi volumi più due volumi di supplemento

## che si acquista in edicola a fascicoli settimanali

Un'opera enciclopedica di grande prestigio che si acquista in edicola a fascicoli settimanali e si raccoglie in 7 lussuosi volumi più due volumi di supplemento

## si raccoglie in 7 lussuosi volumi più due volumi di supplemento

## più due volumi di supplemento

## 1360 pagine, 5600 illustrazioni a colori

## Vallardi Edizioni Periodiche